

**Scuola dell'infanzia "Loris Malaguzzi"**

**I.C. Massimo Troisi**

**San Giorgio a Cremano**

**Piano dell'Offerta Formativa**

**Sez. C - D**

***Insegnanti***

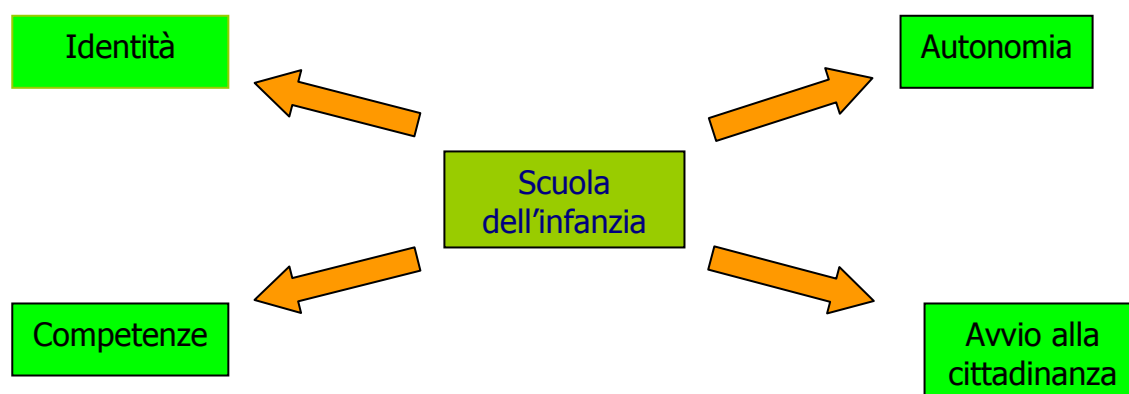
**Conventi Anna – Manzi Anna (sez. C )**

**Bilardi Cinzia - Formisano Anna (sez. D )**

**anno scolastico 2014 - 2015**

Le sez. C e D del plesso Malaguzzi composte da bambini e bambine di quattro anni sono dislocate nel corridoio sinistro del plesso Rodari unitamente a due sezioni di cinquenni e due classi prime di scuola primaria; lungo il corridoio si trovano anche i servizi igienici. Nella struttura, a disposizione dei bambini, c'è una saletta, la palestra e la sala Malaguzzi; questi spazi vengono utilizzati dai bambini per attività motorie quotidiane, attività mimico-gestuali, drammatizzazioni, psicomotricità, giochi liberi ed organizzati e permettono loro di socializzare maggiormente e condividere le proprie esperienze anche con gli altri gruppi sezione.

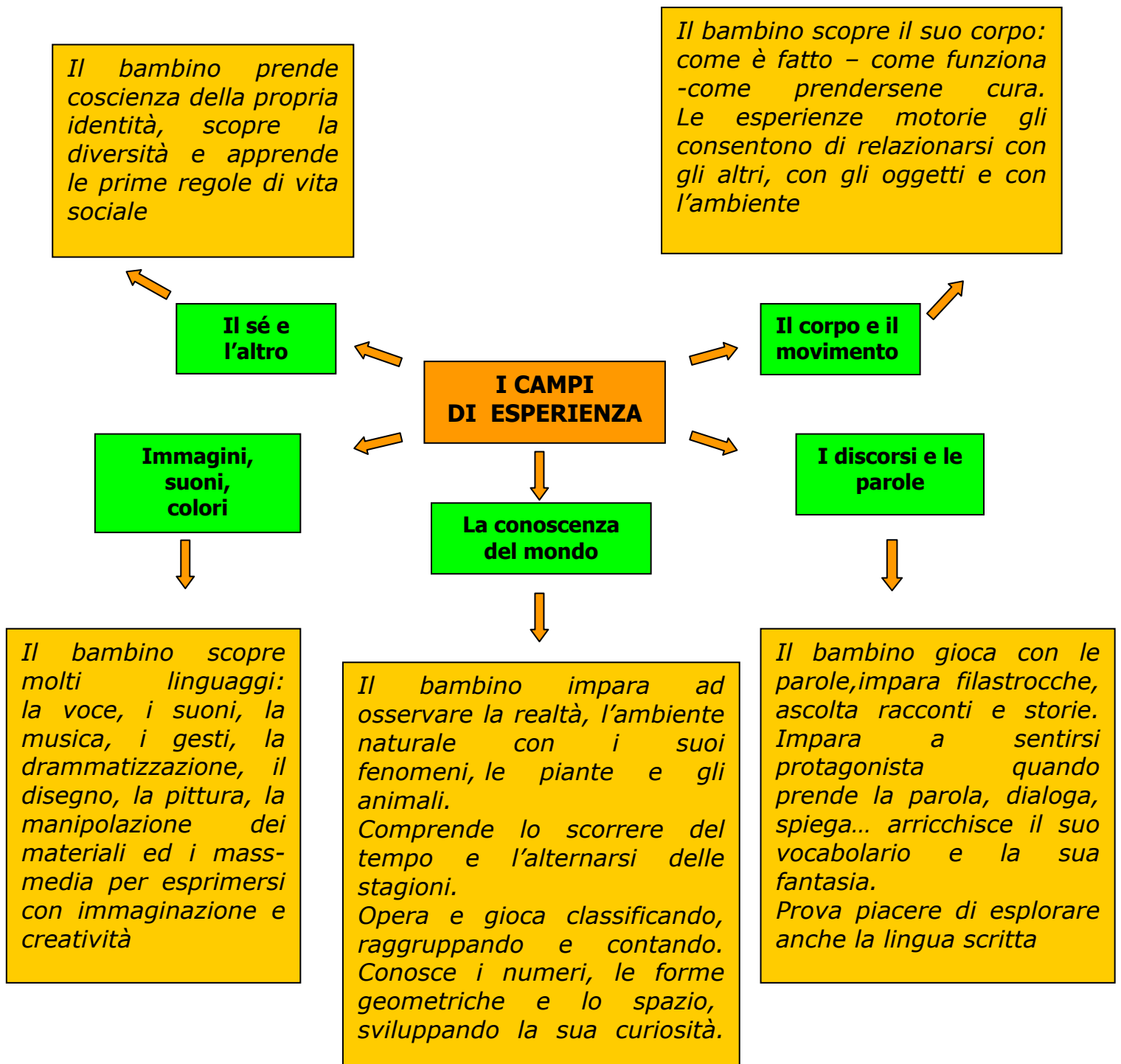
### ***FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA***



La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, la conquista completa dell'**autonomia** e di tutte quelle **competenze** adeguate alla sua età incoraggiando il suo vivere sociale nel rispetto della **cittadinanza**.

La scuola dell'infanzia si presenta pertanto come un ambiente protettivo e studiato per accogliere i bambini aiutandoli a sentirsi parte integrante di un gruppo sociale; essa favorisce **le relazioni con la famiglia** stimolando i genitori alla partecipazione attiva alla vita scolastica, condividendo finalità e contenuti. La professionalità dei docenti viene arricchita dal lavoro in team e dalla formazione continua in servizio; il loro stile educativo si ispira a criteri di ascolto, interazione partecipata, osservazione del bambino incoraggiandolo nell'evoluzione dei suoi apprendimenti. La preparazione e la motivazione degli insegnanti sono i requisiti indispensabili per la costruzione di un ambiente educativo accogliente e ben organizzato; l'organizzazione degli spazi e dei tempi è infatti elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo ed è oggetto di esplicita progettazione e verifica.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA



Tali traguardi sono raggiungibili attraverso:

- l'individualizzazione di percorsi per permettere a tutti i bambini di raggiungere gli obiettivi fissati;
- la personalizzazione in merito alle potenzialità che valorizzano i talenti di cui ciascuno dispone;
- la flessibilità nell'applicazione delle proposte didattiche tenendo conto dei tempi, dei ritmi, degli stili cognitivi, della personalità, delle motivazioni e degli interessi di ogni singolo bambino;
- la stimolazione alla valorizzazione del gioco in tutti i suoi aspetti;
- l'elaborazione delle esperienze dirette;
- l'impiego di strumenti e sussidi anche multimediali atti a richiamare e valorizzare i vissuti;
- la sollecitazione della creatività in tutte le sue forme espressive;
- l'apertura del lavoro di sezione alla collaborazione tra le altre sezioni nella condivisione di alcune attività comuni e aggreganti.

### **AZIONE METODOLOGICA**

Tenendo conto delle innovazioni esplicitate nelle Indicazioni Nazionali il gruppo docente ha posto particolare attenzione nell'organizzazione della vita scolastica e nella predisposizione di uno stimolante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti, proponendo l'utilizzo ottimale e la valorizzazione, a scopi educativo-didattici, delle risorse umane e materiali, dei tempi e degli spazi.

### **GLI SPAZI**

Negli spazi interni della scuola sono stati strutturati "angoli gioco" contraddistinti da simboli e quindi facilmente individuabili dal bambino; l'accesso in questi spazi è limitato a momenti precisi della giornata scolastica, al mattino durante l'accoglienza e subito dopo il pranzo.

#### ***Spazio per il gioco simbolico***

È lo spazio per il rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo ed intellettuale. In quest'angolo è stata allestita una "vera" cucina, con fornelli e acquario, tegami, stoviglie, mestoli, barattoli di alimenti, presine, asciughini, grembiulini, tavolo e sedie.

Attraverso il gioco simbolico il bambino è sollecitato ad assumere diversi ruoli, ad instaurare una vita di relazione nel rispetto delle regole, a comprendere e condividere modelli comportamentali, a collaborare e cooperare con gli altri, a far giochi di finzione in piena libertà. I giochi di ruolo permettono al bambino

di soddisfare il suo bisogno di identificazione con gli adulti, aiutandolo ad acquisire comportamenti, schemi di azione, espressioni verbali, norme di comportamento e regole del vivere sociale che hanno interiorizzato nel contesto familiare.

### *Spazio lettura*

Questo spazio favorisce lo sviluppo della competenza comunicativa attraverso l'approccio ludico al libro; esso è stato valorizzato e organizzato facendo sì che risultasse raccolto e accogliente. I libri sono stati sistemati su mensole in modo che presentino la copertina e siano tutti accessibili; sono stati disposti anche dei divanetti morbidi e dei tappeti affinché il bambino possa sfogliare comodamente il suo libro, chiacchierare e guardare le immagini insieme ai compagni.

### *Spazio dei giochi strutturati*

Questo spazio offre l'opportunità di sviluppare capacità logiche, sensoriali e di relazioni attraverso giochi di associazione, classificazione, seriazione, ricomposizione e costruzione. In questo spazio insieme alle costruzioni classiche, di legno o plastica, sono presenti, macchinine, animaletti, incastri, tutti suddivisi in contenitori con un criterio condiviso con i bambini in modo che sia facile per loro riordinare l'ambiente dopo il gioco. Nello spazio sono anche presenti giochi strutturati utili per la logica, la memoria, il linguaggio e la capacità di condividere regole.

### *Spazio dei travestimenti*

Dotato di un grande specchio, questo spazio suggerisce moltissime esperienze di gioco alla scoperta della propria immagine e di quella dei compagni; esso consente anche al bambino di manifestare i propri stati d'animo, le proprie ansie e le proprie emozioni.

Egli ha a disposizione dei vestiti e degli oggetti per travestirsi come più gli piace: al bambino basta un mantello, un pezzo di stoffa preziosa, un guanto, un cappello per caratterizzarsi, per divenire, attraverso un "oggetto transizionale", quel personaggio che tale oggetto caratterizza.

### *Spazio per la manipolazione e la pittura*

In questo spazio è stato proposto materiale vario da manipolare liberamente e vari attrezzi per sperimentare le diverse sensazioni tattili. Sono stati messi a disposizione dei bambini anche colori a dita, tempere, acquerelli, pennelli grossi e sottili, spugne, fogli bianchi e colorati, forbici per il ritaglio e il collage, tutti quei materiali cioè che favoriscono nel bambino lo sviluppo espressivo, la manifestazione di emozioni, il gusto per l'espressione grafica.

## ***LE PARETI***

### ***Parete della routine***

La parete della routine è utilizzata al momento del circle-time per l'appello, durante il quale il bambino appone il proprio contrassegno per segnalare la propria presenza a scuola, il tempo meteorologico, il giorno della settimana e l'individuazione dei responsabili a cui vengono assegnati dei compiti specifici durante la giornata scolastica. A queste attività seguono l'ascolto di un racconto o l'illustrazione di un argomento dal quale poi partono i contenuti stabiliti in sede di programmazione annuale dalle docenti.

### ***Parete dell'osservazione e della rielaborazione***

Grande rilevanza è data alla comunicazione visiva, attraverso la strutturazione della parete "dell'osservazione e della rielaborazione", per esplicitare sia la tematica che si intende proporre, sia la rielaborazione dei bambini.

La parete dell'osservazione è il luogo fisico dove il bambino può osservare e quindi "leggere" la realtà relativa ad uno specifico contenuto attraverso immagini rappresentative fatte da mano adulta: foto, disegni, poster, materie prime. La parete della rielaborazione è il luogo dove il bambino può "scrivere" ovvero riprodurre e ricreare la realtà osservata sulla parete di "lettura", mettendo in mostra i suoi elaborati: disegni, colorazioni, collage etc.

Questa strutturazione ha una duplice valenza, offre al bambino l'opportunità di interiorizzare l'esperienza proposta e di rendersi conto delle proprie conquiste e consente ai genitori di sentirsi più partecipi e rassicurati nel riuscire a "leggere" le esperienze e la quotidianità della giornata che loro non vedono. Attraverso questo tipo di comunicazione si riesce a dare valore a quello che si fa con i bambini, lasciando traccia del lavoro educativo e dell'esperienza di ognuno.

## ***I TEMPI***

La giornata scolastica è articolata in otto ore giornaliere, dalle 8.00 alle 16.00, per cinque giorni settimanali. Nell'arco della giornata si individuano delle routine o fasi che scandiscono il tempo scuola. Esse costituiscono delle vere e proprie esperienze di apprendimento, in quanto abitano il bambino ad una scansione ordinata delle attività e al rispetto di determinate prassi.

In particolare, la presenza delle docenti nella fascia centrale della giornata scolastica (dalle 11.00 alle 12,30 di ogni giorno) verrà utilizzata per svolgere attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in sezione o in sezioni aperte.

### ***Modulo organizzativo della giornata scolastica***

<b>TEMPI</b>	<b>SPAZI</b>	<b>ATTIVITA'</b>
8,00 - 8,45	angoli strutturati	accoglienza
8,45 - 9,00	angoli strutturati	riordino degli angoli
9,00 - 9,30	sezione	merenda
9,30 - 10,15	sezione	Circle-time: autoappello, tempo meteorologico, settimana, individuazione dei responsabili, racconti, filastrocche, conversazioni
10,15 - 11,00	sezione	attività di sezione programmate secondo il progetto annuale o obiettivi formativi
11,00 - 12,30	sezioni aperte, laboratorio	attività pittoriche e manipolative
12,30 - 12,45	bagno	uso dei servizi igienici
12,45 - 13,15	sezione	pasto
13,15 - 13,45	angoli strutturati, salone, giardino	attività psicomotorie, attività di gioco libero o strutturato
13,45 - 15,00	sezione o sezioni aperte	attività diversificate secondo gli ambiti: logico-matematico, scientifico, musicale, teatrale
15,00 - 15,30	sezione	filastrocche, poesie, rivisitazione dei momenti più significativi della giornata
15,30 - 15,45	sezione	preparazione all'uscita
15,45 - 16,00	sezione	uscita

## **LE ATTIVITA'**

Le esperienze educative (o attività) vengono svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi, motivazioni e interessi dei bambini. Esse vengono così strutturate:

- attività per sezioni aperte;
- attività per sezioni omogenee per età;
- attività per piccoli gruppi;
- laboratori.

Le attività per sezioni aperte favoriscono i rapporti interpersonali tra bambini e permettono scambi di esperienze con bambini di altre sezioni; esse sono condotte da tutte le insegnanti.

Le attività per sezioni omogenee per età sono condotte dalle insegnanti di sezione; esse permettono l'impostazione di una programmazione didattica specifica che:

- pone obiettivi riferiti all'età dei bambini;
- ricerca il modo efficace di raggiungerli;
- indica i criteri e i tempi di verifica.

Le attività per piccoli gruppi all'interno della sezione omogenea hanno lo scopo di diversificare gli obiettivi in base ai bisogni cognitivi, emotivi e relazionali dei bambini.

Le attività laboratoriali sono strutturate per offrire molteplici occasioni per esperienze sensoriali, per permettere di provare emozioni, di creare, di far evolvere relazioni.



## **IL PROGETTO DIDATTICO**



In continuità con il percorso degli scorsi anni scolastici sulla nostra città, il team docente ha condiviso quest'anno un progetto didattico che mira a far conoscere e valorizzare la fauna e l'ambiente vegetale tipico del nostro territorio con particolare riferimento al Parco Nazionale del Vesuvio. Il progetto sarà articolato in itinerari didattici durante i quali, utilizzando gli spazi esterni della scuola, sono previste anche esperienze di manipolazione, esplorazione, sperimentazione del suolo, attività di coltivazione di piccole piantine, attraverso una didattica di laboratorio.

### ***Finalità del progetto:***

- familiarizzare con l'ambiente naturale adiacente;
- sperimentare modalità di rapporto e di coinvolgimento con l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali;
- promuovere l'acquisizione di un atteggiamento scientifico stimolando il bambino all'osservazione, alla formulazione di ipotesi, alla previsioni di processi in riferimento a semplici esperienze;
- acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente che ci circonda.

## ***Obiettivi:***

- scoprire le caratteristiche del territorio circostante;
- comprendere ed usare alcuni strumenti di rilevazione scientifica;
- attuare seriazioni e classificazioni;
- conoscere il ciclo vitale di alcuni animali;
- comprendere la continua trasformazione del suolo e la sua dinamicità;
- arricchire la competenza linguistica.

## ***LA DOCUMENTAZIONE***

Tale processo produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di valutare i progressi dell'apprendimento individuali e di gruppo; la documentazione delle attività e dei progetti realizzati dai bambini, offre loro l'opportunità di ricercare la propria identità, di potersi raccontare e riascoltare e di condividere con i genitori quanto hanno imparato a scuola.

Le docenti di sezione hanno organizzato la documentazione attraverso le seguenti modalità:

- foto dei momenti salienti del percorso educativo che a fine anno verranno raccolte in un cd multimediale consegnato a tutte le famiglie;
- raccolta di tutti gli elaborati dei bambini in appositi raccoglitori individuali;
- lavori di gruppo relativi alle esperienze più significative.

## ***OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE***

Osservare i bambini è importante per conoscerne i bisogni e le potenzialità, per compiere puntuali verifiche e registrazioni dei cambiamenti avvenuti, per comprendere quali sono i modi e le azioni da intraprendere per favorire ulteriori sviluppi e apprendimenti. Durante il nostro percorso, si darà valore all'osservazione mirata e sistematica dei prodotti realizzati dai bambini e dei loro processi attivi (dialoghi, atteggiamenti, partecipazione...); si terrà conto dei livelli di padronanza relativi le conoscenze, le abilità, le strategie di ciascuno, rispettando i bisogni, le attitudini e le caratteristiche personali di ogni bambino.

Tale momento rappresenta per noi, un passo fondamentale per analizzare il nostro ruolo, lo stile educativo, le modalità di comunicazione, l'efficacia delle proposte e delle scelte metodologiche.

L'attività di valutazione avverrà attraverso la compilazione delle apposite griglie di osservazione in uso nel nostro istituto.